

Sulle emozioni.

Linguaggi, rappresentazioni e immaginari

CALL FOR PAPERS

5/2019

Il rinnovamento delle categorie, dei linguaggi e delle modalità di rappresentazione del contemporaneo pone, tanto i saperi umanistici quanto quelli più strettamente scientifici, di fronte all'urgenza di ridefinire la natura e il ruolo delle emozioni nella vita delle donne e degli uomini del terzo millennio. Dalla riflessione antica fino alle elaborazioni più recenti, le emozioni hanno offerto un modello interpretativo che, appellandosi a un soggetto senziente e pensante, indaga i tratti della sua relazione con il reale. Indagata quindi come modello storico-culturale e sottratta così all'ambito banalizzante di una a-razionalità o a-logicità presunta, la categoria delle emozioni rivendica, oggi, un approccio più fondato in grado di interpretare i nuovi linguaggi e le strategie di rappresentazione artistiche, la loro produzione e ricezione, i cambiamenti sociali e le sfide economiche e politiche del presente alla luce del passato e con una proiezione verso ipotetici scenari futuri.

Il nuovo numero di *Siculorum Gymnasium*, volendosi idealmente configurare come crocevia di itinerari storico-geografici e artistico-culturali di un inesauribile «Atlante delle emozioni» (Giuliana Bruno), intende perciò innescare un fecondo dibattito e integrare rilievi, sollecitazioni e spunti originali a partire dalle seguenti domande:

- Come si è evoluto, nel tempo e nello spazio, il concetto di emozione?
- In che modo la storia delle emozioni ha ricostruito o decostruito i percorsi di *esperienza* e di *espressione* delle emozioni?
- Da un punto di vista antropologico, in che modo si configura la dicotomia classica tra emozioni (intese come “comportamenti appresi”, socio-culturalmente connotati) e la loro dimensione pan-culturale, cioè come manifestazione di un linguaggio universale innato? In tal senso, che ruolo rivestono le cosiddette *display rules*?
- Cognizione ed emozione sono da considerare come due facoltà distinte (quando non *stricto sensu* avversarie) oppure, al contrario, rappresentano aspetti differenti di un unico processo cognitivo? Quali sono le implicazioni, a livello epistemologico, dello status conferito alla componente emozionale?
- Quanto ha inciso l'avvento delle neuroscienze nella descrizione del processo emotivo? Quali sono i vantaggi e i rischi di un riduzionismo neurofisiologico nell'analisi delle emozioni?
- Estendendo il focus dal singolo alla collettività, quali sono i rischi e i vantaggi – a livello psicologico, socio-culturale, politico – del contagio emotivo e/o dell'identificazione con una presunta “mente di gruppo”?
- Quale ruolo riveste la componente emotiva nel discorso politico? Quali cambiamenti si sono registrati, in questo ambito, negli ultimi decenni?
- Cosa si intende per “competenza emotiva”? Nei meccanismi di azione e retroazione nel e dell'ambiente sul singolo individuo, cosa favorisce e cosa inibisce lo sviluppo di tale abilità?
- La struttura della comunicazione digitale che impatto ha nel veicolare l'espressione emotiva?
- Qual è il ruolo della comprensione emotiva nella veicolazione e fruizione di fronte a una creazione artistica (letteraria, figurativa, scultorea, musicale, ecc.)?

Gli abstract (1000 battute max) e i saggi (40.000 battute max) possono essere presentati in una lingua a scelta tra italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Scadenze

- *30 aprile 2020*: deadline per l'invio degli abstract
- *31 maggio 2020*: deadline per la selezione degli abstract da parte del Comitato direttivo e del Comitato scientifico
- *10 settembre 2020*: deadline per l'invio degli articoli definitivi
- *20 ottobre 2020*: fine del lavoro di revisione da parte dei revisori anonimi
- *20 novembre 2020*: deadline per l'invio dell'articolo corretto in base alle eventuali modifiche richieste dai revisori anonimi.

Gli abstract e gli articoli vanno inviati alla Segreteria di redazione, all'indirizzo mail: <mailto:segreteriaasiculorumgymnasium@gmail.com>